

L'aderenza alle terapie nel paziente cronico: il ruolo della farmacia del territorio

Un nuovo ruolo per il farmacista: la «Pharmaceutical Care»

- A livello mondiale si sta diffondendo la consapevolezza che il ruolo del farmacista di comunità debba evolvere, indirizzandosi verso l'erogazione di servizi avanzati, ad alto valore aggiunto
- In questo contesto si inserisce il concetto di Pharmaceutical Care, che implica la gestione attiva della cronicità, la presa in carico del paziente, la verifica dell'aderenza e il monitoraggio delle terapie farmacologiche.



Elementi caratteristici della Pharmaceutical Care

- consulto del paziente finalizzato a valutare la sua effettiva comprensione e capacità di assunzione della terapia ed identificazione di eventuali esigenze e peculiarità nel trattamento farmacologico (ad es. *devices*)
- Identificazione di problematiche legate all'assunzione farmacologica (es. effetti collaterali, interazione di più farmaci, limitata aderenza e *compliance* del paziente)
- Empowerment del paziente (rendere il paziente protagonista del processo di cura)
- Processo continuo di miglioramento della qualità (pianificazione, intervento, monitoraggio, valutazione, eventuale revisione della terapia)



Presupposti della «Pharmaceutical Care»

- Collaborazione fra farmacisti ed altri operatori sanitari (Medici di Medicina Generale, Specialisti, Infermieri) per prevenire, identificare e risolvere problemi connessi con l'assunzione della terapia farmacologica
- Messa a punto di un piano di monitoraggio per assicurare il raggiungimento degli obiettivi terapeutici e prevenire l'insorgere di eventuali complicanze
- Formazione specifica
- Condivisione di un Sistema informativo per lo scambio delle informazioni



Un modello vincente, a condizione che ...

- In questo momento storico il modello di assistenza basato sulla pharmaceutical care per avere successo deve dimostrare di:
- generare risultati terapeutici positivi (più aderenza alle terapie, minori eventi avversi e complicanze, prevenzione degli errori terapeutici)
- produrre risparmi economici significativi (maggiore prevenzione, minor ricorso ai ricoveri ospedalieri)



Il ruolo delle farmacie

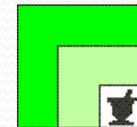


- Il ruolo delle farmacie nella territorializzazione dell'assistenza è stato sottolineato nella Nota di aggiornamento al **DEF** 2013, nel DEF 2014, 2015 e 2016
- La Conferenza Stato-Regioni ha approvato **linee progettuali** di intervento che mettono al primo posto la riorganizzazione delle cure primarie e la farmacia dei servizi
- Il **Patto per la salute** ha evidenziato l'importanza della medicina di iniziativa e della farmacia dei servizi per la prevenzione e la gestione attiva della cronicità. Tale aspetto è stato evidenziato in modo particolare dal **Piano nazionale per le cronicità...**



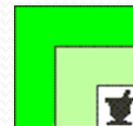
Il Piano nazionale della cronicità

- Il Piano dedica un capitolo specifico alle farmacie, con l'obiettivo di promuoverne il coinvolgimento nelle attività di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria e per l'aderenza alla terapia, secondo protocolli condivisi con specialisti e mmg
- Tale coinvolgimento è reso possibile dal fatto che le farmacie rappresentano il primo punto di accesso al SSN sul territorio e uno dei punti di riferimento per il malato cronico e per la sua famiglia
- *“Le relazioni di prossimità del farmacista e il suo ruolo professionale gli permettono di instaurare un rapporto di confidenza con gli utenti abituali e di svolgere una funzione potenzialmente attiva nell'educazione, informazione e assistenza personalizzata. In particolare, le farmacie possono conseguire significativi obiettivi in termini di prevenzione primaria e secondaria nel rispetto di protocolli condivisi con il team specialistico e con i medici di famiglia/pediatri, anche per quel che riguarda **l'aderenza dei trattamenti a lungo termine.**”*



La normativa sui nuovi servizi in farmacia

- La normativa sui nuovi servizi (legge n. 69/2009 e decreto legislativo n. 153/2009) è la declinazione italiana del modello della pharmaceutical care



I vantaggi per il sistema

- monitoraggio dell'andamento delle terapie a supporto del mmg e dello specialista
- riduzione degli sprechi
- risparmio per il SSN/miglioramento del servizio
- consolidamento del rapporto medico/farmacia



Le sinergie tra Medici e Farmacisti

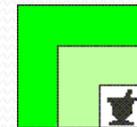
Le sinergie tra i professionisti sanitari costituiscono un elemento fondamentale per garantire un'assistenza sanitaria appropriata, monitorata e facilmente accessibile sul territorio in particolare ai pazienti anziani e cronici. L'organizzazione in rete di Medici di medicina generale, Medici specialisti e Farmacisti di comunità è essenziale al fine di:

- Favorire la domiciliazione delle cure
- Realizzare efficaci campagne di prevenzione
- Garantire maggiore aderenza alle terapie
- Incentivare la medicina di iniziativa attivando processi di diagnosi precoce



Prevenzione e trattamento delle patologie croniche: il ruolo della farmacia

- Promozione della salute dei cittadini, soprattutto attraverso l'informazione, il consiglio, l'educazione sanitaria, la partecipazione a programmi regionali in collaborazione con i medici specialisti
- Segnalazione al mmg dei soggetti a rischio individuati attraverso iniziative di prevenzione
- Promozione e verifica dell'aderenza alla terapia
- Gestione dell'automedicazione per evitare interazioni con le cure in atto
- Funzione di raccordo tra il paziente e lo specialista



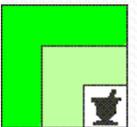
Concretamente cosa può fare il farmacista di comunità?

PREVENZIONE:

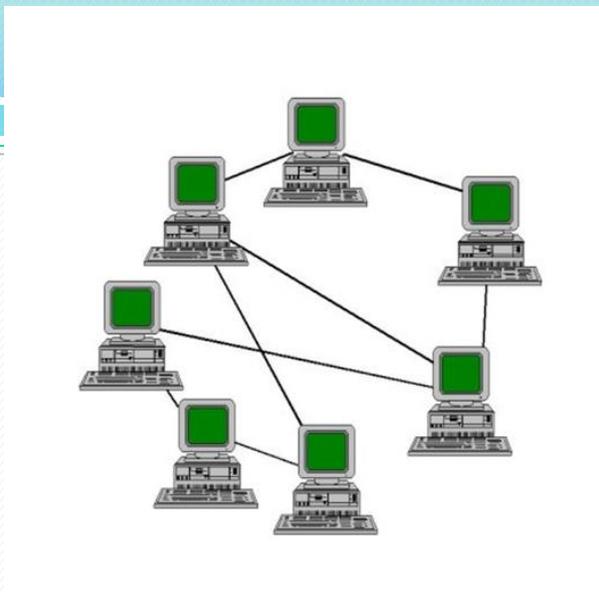
- promuovere l'adozione generalizzata di corretti stili di vita e di un'alimentazione salutare
- individuare soggetti a rischio
- Segnalazione al mmg dei soggetti a rischio

ASSISTENZA

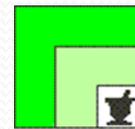
- Verifica del corretto uso dei farmaci relativi sia alla patologia che di automedicazione
- Monitoraggio dell'andamento delle cure, ai fini della verifica della compliance



L'importanza della rete

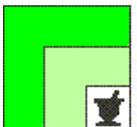


- Le 18.500 farmacie sono collegate in rete tra loro
- Per assistere al meglio il cittadino, riducendo i ricoveri inutili, è necessario mettere in rete tutte le strutture sanitarie, farmacie, medici, ospedali
- In questo modo si possono creare sinergie tra operatori, ottimizzare i tempi di intervento e l'uso delle risorse



Le piattaforme informatiche

- Federfarma ha elaborato piattaforme informatiche che:
 - agevolano le farmacie nell'erogazione di prodotti e nuovi servizi (telemedicina, prenotazioni prestazioni di altri operatori come infermieri e fisioterapisti, aderenza alla terapia)
 - garantiscono un attento monitoraggio delle prestazioni erogate e dei costi sostenuti
 - semplificano l'attuazione delle novità previste dalla sanità digitale
(ricetta elettronica, fascicolo sanitario elettronico e dossier farmaceutico)



Il portale Dottorfarma

- In attesa dello sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico e del dossier farmaceutico, la piattaforma DottorFarma permette di avviare progetti di Pharmaceutical care, per aumentare l'aderenza alle terapie
- Dati di rilevazione dei consumi nazionali dei farmaci dimostrano, infatti, che l'aderenza alle terapie, ad esempio nella BPCO, è pari solo al 13,8%;
- Studi internazionali dimostrano come, per un paziente diabetico, la crescita di aderenza alla terapia farmacologica, dal 10-20% all'80-100%, riducano progressivamente del 50% i costi complessivi delle cure (diagnostica, specialistica, ricoveri, etc.)



Un percorso da costruire

Per creare i presupposti favorevoli per la Pharmaceutical Care nel nostro Paese è necessario:

- Implementare **percorsi formativi** adeguati e coordinati tra i vari operatori
- Favorire la **comunicazione** e l'adozione di un linguaggio univoco, condiviso tra tutti gli operatori
- Attivare un **sistema informativo** mirato e condiviso
- Dotarsi di strumenti per la **valutazione della qualità** dell'assistenza erogata
- Attivare **progetti sperimentali in sinergia con medici specialisti, di medicina generale, farmacisti aziendali**



I segnali positivi

- Nella legge di bilancio 2018 è stata inserita una disposizione che prevede un finanziamento di 36 milioni di euro per 3 anni per remunerare l'erogazione di nuovi servizi da parte delle farmacie in 9 Regioni (3 per ciascun anno, una al nord, una al centro, una al sud)
- È un importante strumento che consentirà di attivare nuove attività soprattutto sul fronte del monitoraggio dei pazienti cronici e dell'aderenza alla terapia



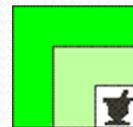
Modelli regionali per la presa in carico della cronicità

- Regione Toscana: Progetto ADHERE
- Regione Piemonte : Aderenza alla terapia farmacologica nei pazienti affetti da asma
- Regione Lombardia : sperimentazione modello CReG (Chronic Relate Group)
- Regione Veneto: modello basato sul sistema ACG (Adjusted clinical groups)

Le criticità attuali



- La distribuzione diretta sottrae farmaci ai processi di pharmaceutical care
- È necessario ricondurre in farmacia i medicinali che non richiedono controlli ricorrenti a livello ospedaliero o specialistico
- È necessario un più stretto raccordo tra medici, farmacisti aziendali e farmacisti di comunità per garantire un'assistenza a 360°



Grazie per l'attenzione

